

A buon punto i lavori per il piano sopraelevato

# Tra un anno pronto il mercato centrale

Termina in questi giorni il montaggio delle colonne e della carpenteria metallica, oltre quattrocento tonnellate di ferro - Nella piattaforma troveranno posto tutte le bancarelle di frutta e verdura della piazza

Tra un anno, o forse anche prima durante il periodo natalizio, il mercato centrale di San Lorenzo pur conservando inalterata la sua fisionomia architettonica ottocentesca, sarà profondamente trasformato o meglio diventerà un moderno centro commerciale per la vendita al dettaglio dei prodotti alimentari della frutta e della verdura. Dopo cento anni la monumentale opera dell'architetto Mengoni sarà profondamente ristrutturata e resa funzionale nei servizi di vendita sia per i commercianti sia per le migliaia di cittadini che ogni mattina affollano il mercato interno e le bancarelle sistemate nella piazza antistante.

Per la fine dell'anno non solo saranno terminati i lavori per la costruzione della piattaforma sopraelevata che ospiterà tutte le bancarelle di frutta e verdura della piazza, ma sarà completato anche il parcheggio sotterraneo spazioso e dotato di moderni impianti di aereazione e aspirazione forzata degli scarichi e di dispositivi automatici antincendio.

In questi giorni si conclude la prima fase dei lavori. L'enorme struttura in ferro, l'insieme delle colonne e di tutta la carpenteria metallica destinata a sorreggere il so-

lato del nuovo piano superiore è ormai quasi tutta montata. Oltre quattrocento tonnellate di ferro sistemate e distribuite con arte senza scuo- lare l'imponente scialcio delle navate.

Tra qualche settimana comincerà la stesura delle lamiere e successivamente la costruzione del solaio con le gettate di calcestruzzo. Una volta pronta la piattaforma sopraelevata comincerà l'allestimento delle attrezzature commerciali vere e proprie: la costruzione dei banchi di vendita fissi in muratura e dotati di tutti gli accessori, energia elettrica, acqua corrente e lavelli, della frigoriferia, telefonata. Nel piano sopraelevato troveranno posto tutte le bancarelle di frutta e verdura (circa un centinaio) da decenni sistemate sulla piazza antistante.

Non più quindi il baroccio di legno mobile, da trasportare ogni mattina, non più la fatica e il freddo dell'inverno, ma un posto più comodo al riparo. Sarà una nota di colore in meno? Scomparirà una fetta di folklore? Può darsi, ma gli stessi ambulanti e i clienti ne guadagneranno nella qualità del servizio. Sono anni e anni che i venditori di frutta e verdura - oltre ventimila i più anziani - che gli ambulanti di

## Alle ore 21 nell'Auditorium Louis Corvalan parla stasera al Palacongressi

Numerose delegazioni dei Partiti Comunisti stranieri che partecipano ai lavori del XV Congresso del PCI in svolgimento al Palazzo dei Congressi, saranno presenti, oggi, alle manifestazioni internazionali organizzate dalle federazioni del PCI della Toscana.

A Firenze, alle ore 21, al Palazzo dei Congressi, la manifestazione sarà aperta dal sindaco della città Elio Gabbuggiani. Subito dopo prenderà la parola il compagno Louis Corvalan, il glorioso dirigente e segretario del Partito Comunista Cileno, il leader antifascista che è in corso il convegno promosso da Regione, locali e Lega contro i tumori - ma messo subito in evidenza le difficoltà a rimuovere le cause che determinano la contrazione della malattia.

In Italia, come i numerosi altri paesi, infatti è pressoché inesistente una legislazione che fissi i limiti all'utilizzazione di sostanze chimiche nelle lavorazioni, per cui l'intervento avviene quasi sempre a posteriori.

Tutti i relatori del convegno hanno invece messo l'accento sull'esigenza di un'azione preventiva, non terapeutica, che metta i lavoratori fuori dal pericolo di essere esposti ad agenti cancerogeni.

In Italia, in attesa che la riforma sanitaria entri compiutamente nella fase operativa, si è operato grazie a legge n. 300 del '70 («norme per la tutela della libertà e dignità dei lavoratori») per poter avviare indagini ambientali che hanno portato, in molti casi, a richiedere la trasformazione dell'ambiente e dei processi di lavorazione.

In generale, però, l'intervento dei servizi medici - promossi dagli enti locali - è stato limitativo in quanto si è verificato che i lavoratori colpiti da malattia professionale venissero temporaneamente allontanati fino a guarigione per essere poi rimessi ai cicli produttivi.

Tra l'altro, troviamo di fronte - in Toscana e nel Paese - ad un crescente e tragico aumento dei tumori di natura professionale.

Si ritiene infatti che nella nostra regione si verificano ben 10 mila casi di tumore maligno all'anno e 30 mila casi di intrattenimento con prognosi più o meno sfavorevole. Per questo la Regione ha in programma concrete iniziative per la costituzione di mappo di rischio oncologico negli ambienti di lavoro da ricollegare ad un piano complessivo di attività epidemiologiche e di raccolta di dati.

Dalla tribuna del convegno sono venuti molti esempi sulla cancerogenicità di sostanze chimiche utilizzate nelle fabbriche e sulle conseguenze di indagini svolte per impedire una ulteriore diffusione della contaminazione.

In generale i risultati conseguiti oltre che contribuire allo sviluppo delle conoscenze specifiche, hanno determinato una elaborazione di piani di ricerca più vasti nell'ambito della prevenzione professionale permettendo di meglio chiarire il contributo della ricerca scientifica ai problemi di difesa della salute dell'ambiente di lavoro. Restano molte lacune, tra cui quella di una presenza non del tutto attiva delle organizzazioni scientifiche.

Di qui l'esigenza - sottolineata da molti oratori - di un confronto continuo tra strutture amministrative, sindacali e scientifiche per creare reali condizioni di controllo sugli agenti tossici nell'ambiente di lavoro.

### I polacchi a Pisa

Sempre alle ore 21, nella sala Togliatti della federazione del PCI di Pisa - Via Fratelli 9 - organizzata dalla federazione comunista pisana e dalla FGCI si svolgerà una analogia manifestazione internazionale, per la

### I vietnamiti a Livorno

«Un nuovo internazionalismo per una risposta attuale ai problemi del mondo». Questo il tema della manifestazione organizzata dal Partito socialista del Vietnam del Sud ed uno del Partito Comunista della Norvegia, delegati dai loro partiti ad assistere al XV Congresso del PCI.

### I cubani a Siena

Con un saluto del compagno Sen. Aurelio Ciacci, alle ore 15.30, presso il cinema teatro Impero di Siena si svolgerà una manifestazione organizzata dalla federazione.

Alla iniziativa parteciperanno rappresentanti del Partito Comunista di Cuba, del Partito Comu-

Un fenomeno in preoccupante aumento, soprattutto nei luoghi di lavoro

# Presto «mappe di rischio» per prevenire i tumori

Il convegno al Palazzo dei Congressi - Come prevenire l'esposizione ad agenti cancerogeni, sempre più presenti nei processi produttivi - Così si è operato nella nostra regione - Leggi sinora insufficienti - E' necessario un confronto tra le strutture amministrative, sindacali e scientifiche

Preceduto da assemblee ed indagini, la riflessione su «tumori ed ambiente di lavoro» così come si è dispiegata al Palazzo dei Congressi dove è in corso il convegno promosso da Regione, locali e Lega contro i tumori - ma messo subito in evidenza le difficoltà a rimuovere le cause che determinano la contrazione della malattia.

In Italia, come i numerosi altri paesi, infatti è pressoché inesistente una legislazione che fissi i limiti all'utilizzazione di sostanze chimiche nelle lavorazioni, per cui l'intervento avviene quasi sempre a posteriori.

Tutti i relatori del convegno hanno invece messo l'accento sull'esigenza di un'azione preventiva, non terapeutica, che metta i lavoratori fuori dal pericolo di essere esposti ad agenti cancerogeni.

In Italia, in attesa che la riforma sanitaria entri compiutamente nella fase operativa, si è operato grazie a legge n. 300 del '70 («norme per la tutela della libertà e dignità dei lavoratori») per poter avviare indagini ambientali che hanno portato, in molti casi, a richiedere la trasformazione dell'ambiente e dei processi di lavorazione.

In generale, però, l'intervento dei servizi medici - promossi dagli enti locali - è stato limitativo in quanto si è verificato che i lavoratori colpiti da malattia professionale venissero temporaneamente allontanati fino a guarigione per essere poi rimessi ai cicli produttivi.

Tra l'altro, troviamo di fronte - in Toscana e nel Paese - ad un crescente e tragico aumento dei tumori di natura professionale.

Si ritiene infatti che nella nostra regione si verificano ben 10 mila casi di tumore maligno all'anno e 30 mila casi di intrattenimento con prognosi più o meno sfavorevole. Per questo la Regione ha in programma concrete iniziative per la costituzione di mappo di rischio oncologico negli ambienti di lavoro da ricollegare ad un piano complessivo di attività epidemiologiche e di raccolta di dati.

Dalla tribuna del convegno sono venuti molti esempi sulla cancerogenicità di sostanze chimiche utilizzate nelle fabbriche e sulle conseguenze di indagini svolte per impedire una ulteriore diffusione della contaminazione.

In generale i risultati conseguiti oltre che contribuire allo sviluppo delle conoscenze specifiche, hanno determinato una elaborazione di piani di ricerca più vasti nell'ambito della prevenzione professionale permettendo di meglio chiarire il contributo della ricerca scientifica ai problemi di difesa della salute dell'ambiente di lavoro. Restano molte lacune, tra cui quella di una presenza non del tutto attiva delle organizzazioni scientifiche.

Di qui l'esigenza - sottolineata da molti oratori - di un confronto continuo tra strutture amministrative, sindacali e scientifiche per creare reali condizioni di controllo sugli agenti tossici nell'ambiente di lavoro.

### Grave comportamento della direzione

## La FILS CGIL denuncia manovre alla sede RAI

Si fa sempre più preoccupante la situazione all'interno della sede RAI di Firenze. Giovedì erano stati i giornalisti a denunciare le gravi carenze tecniche della sede fiorentina, ieri è stata la sezione sindacale aziendale FILS CGIL a prendere posizione e a giudicare «inaccettabili» gli spostamenti, i trasferimenti, i passaggi di categoria e la prefigurazione di nuove manovre in atto nella sede fiorentina ad opera della Direzione.

Secondo la FILS-CGIL tutto ciò non corrisponde alle necessità e all'uso razionale degli organici che soli possono assicurare alla sede il necessario sviluppo di produttività.

Sempre a giudizio della sezione sindacale aziendale FILS-CGIL «queste manovre di tipo clientelare, tendenti a favorire un inutile gonfiamento dell'apparato burocratico amministrativo, con conseguenze negative sulla produttività, prefigurano la costitu-

zione di centri di potere allo interno della struttura».

Tutto ciò, evidentemente, per stravolgere gli indirizzi ed i criteri ispiratori della legge di riforma, venendo a mancare, nel contempo, le garanzie di una gestione pluralistica e democratica sancite dalla legge medesima.

La sezione sindacale Aziendale FILS-CGIL ha chiamato tutti i lavoratori della sede ad azioni di lotta e di vigilanza per respingere tali manovre, ponendo questi problemi alla attenzione dell'opinione pubblica, delle forze politiche, sociali e culturali operanti nel territorio.

In particolare il sindacato ha richiesto alla Regione Toscana e al Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi di intervenire sulla Direzione affinché questa non favorisca il formarsi di centri di potere che ostacolano il dispiegarsi di un effettivo pluralismo conformi alle linee della riforma.

### In Palazzo Vecchio i dirigenti della Fiorentina-gas

Apprezzamenti dell'amministrazione comunale per i positivi risultati del bilancio '78 della Fiorentina-Gas.

Il sindaco Elio Gabbuggiani e l'assessore Davis Ottavi hanno ringraziato i dirigenti della società.

Ieri mattina il presidente della Fiorentina Gas, Orazio Barbieri e il presidente del collegio dei sindaci, Quaglinotti sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio.

Gli amministratori comunali hanno anche formulato auguri perché la società stessa possa ulteriormente progredire e possa essere portata a termine il programma di manutenzione della città.

L'amministrazione comunale ha espresso anche preoccupazione per l'aumento del prezzo del petrolio recentemente fissato dall'OPEC e si è augurata che non possa avere incidenza sulle attuali tariffe praticate dalla Fiorentina-Gas.

### Convegno di Economia e Commercio

## Il ruolo delle coop nella impresa minore

L'iniziativa in programma il 6 e 7 aprile al Palazzo degli Affari - I rapporti con l'Università e la ricerca economica

FIRENZE - E' stato presentato ieri il convegno, organizzato dalla facoltà di economia e commercio di Firenze, su «Cooperazione ed altre forme associative a sostegno della piccola e media impresa», che si svolgerà al Palazzo degli Affari di Firenze il 6-7 aprile.

Con il convegno del Palazzo degli Affari si concludono le celebrazioni della facoltà di economia e commercio in occasione del quarantenario della sua fondazione.

Questo anno il comitato esecutivo proseguendo un discorso iniziato con il dibattito sulla preparazione dello studente in relazione agli sbocchi professionali - ha scelto come argomento di incontro un tema di attualità e di notevole interesse nella realtà economica italiana, infatti la cooperazione nelle attività imprenditoriali, con riferimenti precisi alla piccola e media impresa, costituisce un fenomeno che sempre più dovrà essere studiato e affinato.

Il convegno avrà due momenti previsti: una giornata riservata ad un approfondimento scientifico del tema del convegno, che sarà articolata in quattro relazioni dei professori Andrea Fineschi (Sviluppo economico e dimensioni d'impresa), Giacomo Beccati (La cooperazione tra imprese come strumento di sviluppo economico), Egidio Cianferoni e Alessandro Pacciarini (La cooperazione tra imprese: evolutive e prospettive della cooperazione e delle altre forme associative in agricoltura), Alessandro Borgioli (Profilo giuridico della cooperazione tra piccole e medie imprese).

La seconda giornata verterà su una tavola rotonda presieduta dal presidente della giunta regionale Toscana, Mario Leone.

### Da martedì prossimo

## La Lega dei disoccupati lancia il tesseramento

I contenuti di questa organizzazione unitaria - Indetta anche un'assemblea regionale dei giovani precari « 285 »

Il tesseramento '79 alla Lega dei disoccupati CGIL-CISL è aperto: da martedì 3 aprile e per tutti i martedì e giovedì seguenti presso la FLC (piazza San Lorenzo 2) dalle ore 15.30 in poi i disoccupati possono iscriversi al loro sindacato.

In una nota il sindacato ricorda che l'obiettivo di questa organizzazione è quello di «aggregare i disoccupati, gli emarginati, i precari, le donne e i lavoratori studenti, affiancandoli alla classe operaia nella lotta per la democrazia, per le riforme e il diritto al lavoro».

La nota continua affermando che «in questo momento di grave crisi economica e sociale il padronato, anche nella nostra provincia, sta attaccando i lavoratori minacciandoli del posto di lavoro, aumentando i ritmi di produzione e i profitti, e diminuendo l'occupazione. La Lega dei disoccupati intende rispondere a quest'attacco padronale, sviluppando la lotta contro il lavoro "nero", contro il lavoro "precario", per la conquista di nuovi posti nei settori produttivi».

Sempre la Lega dei disoccupati e il coordinamento regionale precari « 285 » hanno indetto per lunedì prossimo, 2 aprile, un'assemblea regionale dei disoccupati, precari e degli enti locali. L'iniziativa si terrà nel saloncino est-ovest della Provincia, in via Ginori 14.

Nell'assemblea si discuterà un ordine del giorno molto nutrito. Eccoli: analisi della situazione riguardata dalla provincia di Firenze, il giudizio rispetto al contratto di formazione-lavoro, posizione da prendere in previsione di un possibile concorso e immissione in ruolo.

### Continua la caccia ai complici

## Ha un nome il bandito preso dopo la sparatoria

Si chiama Oreste Cussino, il bandito catturato dopo la cruenta e drammatica battaglia tra polizia e malviventi per le strade del centro. Ha ventisei anni, risiede a Saluzzo in via Torino 92 ed è originario della provincia di Cuneo.

Oreste Cussino non è proprio uno stinco di santo. Ha precedenti per rapina, detenzione di armi, lesioni e oltraggio.

La sua cattura è avvenuta in via del Proconsolo dopo l'assalto all'Istituto Bancario di via Vecchietti, la fuga e la sparatoria in via Tornabuoni durante la quale è rimasta ferita una ragazzina di quattordici anni, Elena Beccoci che in compagnia della madre si trovava sul marciapiede davanti al negozio «Gucci».

I banditi hanno sparato in mezzo alla folla inseguiti dai poliziotti: sono stati esplosi almeno un centinaio di colpi.

Il «colpo» era stato studiato alla perfezione. I malviventi - tre secondo la polizia, quattro o cinque se-

condo alcuni testimoni - sono entrati in azione mescolandosi agli impiegati che rientravano al lavoro verso le 14.45. Una volta all'interno della banca hanno spianato le armi. Sono stati sfracati 60 milioni in contanti.

Compiuto il «colpo» sono usciti, ma un impiegato è riuscito a premere il segnale di allarme che è collegato con la sala operativa della questura.

Dalla centrale l'allarme via radio è rimbalzato ad una volante che si trovava in piazza del Duomo. Gli agenti sono arrivati proprio mentre i tre banditi da via Vecchietti hanno girato per via Strozzi.

All'alt della polizia i banditi sono fuggiti, due verso via Tornabuoni, il terzo nella parte opposta. Gli agenti hanno inseguito i due che arrivati davanti al negozio di Tucci, dove avevano parcheggiato un'auto hanno incominciato a sparare.

In breve hanno precipitato anche le armi dei poliziotti: mitra e pistole. La gente che

### Si inaugura lunedì

## Tutto ormai pronto per «Prato espone»

Il significato di questa rassegna che apre la serie di manifestazioni fieristiche - Uno «stile» del tessuto

Lunedì al Palazzo delle Mercature si apre la terza edizione di «Prato espone» la campionaria della produzione tessile pratese, che quest'anno per la prima volta si rivolge alla stagione primaverile estiva.

Questa rassegna che apre la serie delle manifestazioni fieristiche, pur con qualche mese di anticipo è la sintesi di una collaborazione tra comune che si fa soggetto attivo in campo economico, e categorie economiche che avvertono l'esigenza di coordinare i loro sforzi non solo per presentare credenziali ancora più qualificate sui mercati internazionali, ma soprattutto alla ricerca di una immagine del prodotto tessile che lo renda più smerciabile, e che lo caratterizzi meglio rispetto al passato.

Forse proprio questo aspetto dell'immagine di tendere cioè, senza ambizioni, a creare un proprio «stile» nella moda del tessuto, o per meglio dire a presentare qualche novità sul mercato, è uno degli impegni su cui si cimentano le aziende espositori da quasi tre anni.

E rappresenta uno sforzo importante, una meta agognata che stimola all'ingegnosità e alla creatività chi opera all'interno di questa produzione.

Questa rassegna, si presenta ad un nuovo «esame»: la rassegna autunnale di «Espone» ha già conquistato un suo spazio, si è fatta conoscere. Per la rassegna di primavera-estate si tratta della prima uscita.

### Dopo l'FLM un nuovo intervento nel dibattito sul diritto allo studio

## Guardiamo ai fatti, ecco come ha lavorato il Comune

Va riconosciuto il merito di aver dato inizio su queste pagine ad un dibattito sui problemi della formazione professionale che ritengo tanto più utile e proficuo quanto più riesce a staccarsi dai rituali delle riunioni ufficiali e addentrarsi nel vivo di problemi fondamentali per il futuro economico della città.

Il contributo della FLM mi trova sostanzialmente concorde con molte delle considerazioni che vi vengono svolte, mentre non posso dire altrettanto sul taglio complessivo dell'intervento di ve-tata polemica con il comune di Firenze. Va da sé che la polemica, a questo livello, è positiva proprio per superare quella ritualità ufficiale di cui prima dicevo, che rischia di appiattire tutte le posizioni in unanimità di maniera.

La FLM mette in risalto, rispetto alla gestione del Centro di Formazione Professionale del Comune alcuni aspetti negativi: mancanza di programmazione dei fabbisogni, affidamento alle richieste del mercato con asscondimento agli orientamenti spontanei e negativi dell'attuale meccanismo di sviluppo, assistenzialismo, conflittualità del comportamento politico degli imprenditori che rifiutano l'impegno sulla determinazione dei fabbisogni per avere mano libera nella fabbrica, ed altro ancora.

Non ci si può nascondere che questi sono i problemi di fondo, ancora in gran parte irrisolti, per il corretto esple-

tamento della attività di formazione professionale, ma se ci si limita ad enunciare la necessità di superarli si cade in un'imponderabile ovvietà, giacché tutte le componenti sociali e politiche si ritrovano d'accordo, a parole, sulle petizioni di principio.

A mio avviso si tratta di scendere più sul concreto, per dare giusti sull'operato effettivo delle diverse parti sociali.

Il Comune di Firenze ha inteso darsi una linea di intervento complessiva che, pur senza illusioni di risolvere tutto subito e da solo, sia suscettibile di attivare processi reali che spostino la formazione professionale dal ghetto dell'assistenzialismo all'unione stretta con le esigenze di un mercato del lavoro regolato da meccanismi di sviluppo non più subordinati al decentramento e al lavoro nero.

E' una linea che parte da un dato di fatto: avere in piedi una scuola che, almeno, una scuola sufficientemente organizzata ed attrezzata che è in grado di produrre un certo numero di giovani professionalmente formati e in grado di collocarsi sul mercato del lavoro senza grosse difficoltà; ma che è consapevole che il limitarsi alla gestione di questo piccolo fiore all'occhiello vorrebbe dire abdicare al ruolo più complessivo che l'ente locale può e deve avere.

Da qui l'orientamento di aprire un confronto, già da tempo iniziato, con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali per la definizione

di fabbisogni di manodopera quantitativamente ben individuati, in modo da poter impostare piani formativi programmati rispondenti qualitativamente alle esigenze reali, di confrontarsi con l'ente gestore della formazione professionale (la Provincia) per il coordinamento complessivo di tutta l'attività in modo da riqualificare le strutture non adeguate da evitare doppi e sprechi.

Il Comune di Firenze ha inteso darsi una linea di intervento complessiva che, pur senza illusioni di risolvere tutto subito e da solo, sia suscettibile di attivare processi reali che spostino la formazione professionale dal ghetto dell'assistenzialismo all'unione stretta con le esigenze di un mercato del lavoro regolato da meccanismi di sviluppo non più subordinati al decentramento e al lavoro nero.

E' una linea che parte da un dato di fatto: avere in piedi una scuola che, almeno, una scuola sufficientemente organizzata ed attrezzata che è in grado di produrre un certo numero di giovani professionalmente formati e in grado di collocarsi sul mercato del lavoro senza grosse difficoltà; ma che è consapevole che il limitarsi alla gestione di questo piccolo fiore all'occhiello vorrebbe dire abdicare al ruolo più complessivo che l'ente locale può e deve avere.

Da qui l'orientamento di aprire un confronto, già da tempo iniziato, con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali per la definizione

di fabbisogni di manodopera quantitativamente ben individuati, in modo da poter impostare piani formativi programmati rispondenti qualitativamente alle esigenze reali, di confrontarsi con l'ente gestore della formazione professionale (la Provincia) per il coordinamento complessivo di tutta l'attività in modo da riqualificare le strutture non adeguate da evitare doppi e sprechi.

Il Comune di Firenze ha inteso darsi una linea di intervento complessiva che, pur senza illusioni di risolvere tutto subito e da solo, sia suscettibile di attivare processi reali che spostino la formazione professionale dal ghetto dell'assistenzialismo all'unione stretta con le esigenze di un mercato del lavoro regolato da meccanismi di sviluppo non più subordinati al decentramento e al lavoro nero.

E' una linea che parte da un dato di fatto: avere in piedi una scuola che, almeno, una scuola sufficientemente organizzata ed attrezzata che è in grado di produrre un certo numero di giovani professionalmente formati e in grado di collocarsi sul mercato del lavoro senza grosse difficoltà; ma che è consapevole che il limitarsi alla gestione di questo piccolo fiore all'occhiello vorrebbe dire abdicare al ruolo più complessivo che l'ente locale può e deve avere.

Da qui l'orientamento di aprire un confronto, già da tempo iniziato, con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali per la definizione

ACQUISTARE ALLA  
**SCAR AUTOSTRADA**  
E' UNA GARANZIA IN PIU'  
VIA DI NOVOLI 22 - TEL. 430.741 - FIRENZE

COMPRA TE  
**ALFA ROMEO**  
LAVORO DI  
CASA NOSTRA!  
SCAR AUTOSTRADA  
Via di Novoli 22, FIRENZE  
Telefono (055) 430.741

**CASTELLI DEL GREVESPESA**  
FATTORIE  
DEL  
CHIANTI  
CLASSICO

**COMUNE DI CAMPI BISENZIO**  
PROVINCIA DI FIRENZE  
AVVISO DI GARA

**staturist**  
IL MESTIERE DI VAGGIARE  
Roma-Milano-Torino-Firenze-Genova-Bologna-Palermo

**COMUNE DI CAMPI BISENZIO**  
PROVINCIA DI FIRENZE  
AVVISO DI GARA